

Le scuole dell'infanzia dell'IC De Amicis

- Celadina: Open day mercoledì 4 dicembre; ore 17.00 – 18.30
- Dasso: Open day mercoledì 11 dicembre; ore 16.30-18.30
- Clementina: Open day venerdì 6 dicembre; ore 16.15 – 17,15

IL PRIMO IMPEGNO

... che ci prendiamo è

- di perseguire il successo scolastico di tutti i bambini, con particolare attenzione a tutte le forme di diversità, disabilità o svantaggio;
- di valorizzare le differenze individuali, perché non si trasformino in diseguaglianze

AL CENTRO

- del un contesto collettivo della scuola:
 - la persona con le sue potenzialità,
- la tensione a riconoscere e soddisfare i bisogni di “tutti” i bambini: *tutti abili diversamente.*

PROMUOVERE LA CRESCITA

- Il bambino cresce e si sviluppa attraverso la continua interrelazione tra dimensione personale, sociale e culturale.
- A scuola deve poter sperimentare, progressivamente, le abilità di vita che, pian piano, lo porteranno a essere un cittadino consapevole.
- Il percorso formativo deve preoccuparsi di condurre il bambino verso la consapevolezza della propria identità personale, della propria relazione e responsabilità sociale.

IL PROGETTO DI SCUOLA

È IL CURRICOLO

che:

- ✓ organizza e descrive l'intero percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
- ✓ mira allo sviluppo di competenze*, considerando le discipline strumento per raggiungerle.

* *competenza: capacità di agire in una determinata situazione, facendo consapevole riferimento a capacità personali e a conoscenze e abilità acquisite*

IL CURRICOLO PROGETTA I MODI DELLO SVILUPPO DI:

3 DIMENSIONI

- PERSONALE
- SOCIALE
- COGNITIVA

COSA FA L'INSEGNANTE

- ✓ Progetta occasioni di apprendimento
- ✓ Stimola, fornisce “sostegno tecnico”
- ✓ Incoraggia ciascun bambino ad esprimersi
- ✓ Valorizza le abilità dei bambini e li indirizza verso la scoperta e la ricerca di soluzioni

Per essere efficace, l'insegnante deve poter diventare progressivamente un po' più “trasparente” a favore di una acquisita autonomia da parte dei bambini.

UNO STRUMENTO PER L'INSEGNANTE: L'OSSERVAZIONE

- È fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”
- È documentata per produrre tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.”

I LEGAMI DI COLLABORAZIONE

I nostri intenti:

- Porre attenzione nei confronti dei destinatari
- Farci interpellare dai bambini/ragazzi, dalle famiglie, dalla comunità locale e dalla più ampia società civile;
- Valorizzare la presenza organizzata dei genitori all'interno della scuola, la collaborazione con enti, istituzioni, agenzie educative presenti sul territorio
- Creare le condizioni per un **dialogo** con altri soggetti (Comune, nidi,...), con altre Istituzioni, sul piano culturale e di governo e gestione delle offerte formative.

COLLABORAZIONI

- ✓ Associazione genitori
- ✓ Comitati genitori
- ✓ Coordinamento agenzie educative



QUALI PROGETTI E PERCHÉ

LA SCUOLA DEL FARE

- La scuola dell'infanzia caratterizza gran parte della propria proposta formativa nella direzione di un “fare” pensato, progettato, controllato da parte dei bambini al fine di fondare pensiero creativo, costruttivo e critico.
- Sono quotidianamente realizzati laboratori per i bambini di 4 e 5 anni.
- Gli insegnanti della scuola dell'infanzia valutano ogni anno l'implementazione di materiale utile alla predisposizione di setting che promuovano la connessione mente-mani.

LA MATEMATICA E LE SCIENZE

- Le scuole sono dotate di materiali didattici specifici per consentire la realizzazione di attività che promuovono le diverse forme del pensiero matematico.

LINGUA INGLESE

- Per i bambini di 5 anni si realizza ogni anno un progetto di avvicinamento alla lingua inglese della durata di circa 10 incontri.

IL TEATRO

- Sono proposte ogni anno rappresentazioni teatrali. Nelle scuole dell'infanzia è favorita la rappresentazione all'interno della scuola.

MOTRICITÀ E PSICOMOTRICITÀ

- Sono parte integrante del progetto delle scuole percorsi di psicomotricità per i quali siamo forniti di appositi materiali
- Per i bambini di 5 anni l'Amministrazione comunale propone un corso di nuoto della durata di 8 lezioni



IL PIANO ORGANIZZATIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

I TEMPI SCOLASTICI: h. 7.55-16

- Ore 7.55 alle ore – 9.15 entrata ed accoglienza
- Ore 12.00 - 13.00 pranzo
- Ore 15.45 - 16.00 uscita

MENSA

- È **parte integrante del progetto** di scuola
- la **frequenza è obbligatoria** sia per coloro che scelgono di iscriversi per l'intera giornata sia per coloro che si iscrivono al solo periodo antimeridiano (fino h.13).
- il servizio mensa nel comune di Bergamo, attualmente, è a pagamento.
- Il Cdl ha predisposto un **regolamento che considera la possibilità di derogare dall'obbligo della frequenza** del momento del pranzo alla scuola dell'infanzia.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- Si realizzano quotidianamente **sottogruppi** impiegando risorse di personale della scuola (h.10.30-12.00):
 - per gruppi di età – intersezione - o di livello, a seconda del bisogno/obiettivo educativo o didattico;
 - di sezione (suddivisione di ogni sezione in due sottogruppi) ;
- A **mensa**: si mantiene un rapporto numerico insegnanti-bambini adeguato alla cura e alla promozione delle autonomie dei bambini. Alla scuola Dasso si organizza la mensa in sezione per garantire un clima sereno e promuovere le autonomie dei bambini

TEMPO DEL MATTINO

- La risorsa tempo si modula in tempi settimanali che tengono conto del progetto educativo della scuola e dei ritmi e bisogni dei bambini.
- Le attività sono articolate nei momenti di sezione, intersezione e laboratorio
- L'organizzazione dei tempi settimanali e giornalieri scandisce i ritmi delle attività; consente un'elaborazione del concetto di tempo; riveste un'importante funzione di rassicurazione emotiva.
- I rituali della giornata rendono pensabile e controllabile il tempo per i bambini

ACCOGLIENZA

- Viene fatta in salone o in sezione a seconda della numerosità dei bambini presenti fin dai primi momenti di apertura della scuola.
- Si cerca di offrire ai bambini uno spazio familiare, la presenza di alcuni compagni e le insegnanti di riferimento.
- È privilegiato il rapporto bambino-adulto. Il rapporto adulto-adulto, in tale momento, è strettamente legato allo scambio di eventuali e brevi comunicazioni.

ROUTINES DI SEZIONE

- Sono attività che vengono ripetute ogni giorno e che coinvolgono tutti i bambini e le insegnanti.
- In ogni sezione vi è un momento in cui il gruppo bambini si riunisce per effettuare queste attività quotidiane per:
 - favorire la conoscenza fra i bambini
 - favorire il dialogo
 - facilitare la comprensione dell'organizzazione della giornata scolastica
 - favorire l'avvicinamento ai processi del contare, confrontare, raggruppare e simbolizzare

INTERSEZIONE

- Almeno 2 mattine alla settimana (h. 10,30/11,45)
- Ogni docente è referente di un gruppo per l'intero anno scolastico.
- Si prevedono esperienze mirate, per gruppi di bambini d'età omogenea, con figure di riferimento fisse.
- Si realizzano attività pregnanti dal punto di vista cognitivo per livelli di competenza diversi, tenendo conto dei differenti tempi di attenzione e concentrazione

IN SEZIONE

In piccolo gruppo per:

- perseguire obiettivi di tipo educativo;
- proposte di gruppo flessibili atte alla sperimentazione della relazione, del senso di appartenenza, delle opportunità del contesto sezione;
- compresenza delle tre età e occasione di sperimentare dinamiche stimolanti, di sviluppare senso di reciprocità, responsabilità e aiuto;
- proposte d'insieme che comportano il confronto tra abilità diverse, emulazione, attenzione alle diversità e senso di appartenenza.

IL GIOCO LIBERO

- In alcuni momenti della mattinata e del pomeriggio, i bambini possono dedicarsi al gioco libero cioè ad attività in cui è possibile organizzarsi autonomamente in relazione agli spazi, ai materiali e agli amici con i quali eventualmente condividere l'esperienza.
- Lo fanno nelle diverse sezioni, nel salone e nel giardino
- I compagni di gioco possono appartenere alla propria sezione di riferimento oppure alle altre sezioni.
- I momenti di gioco libero permettono all'insegnante di osservare i bambini rilevando i loro interessi prevalenti, le loro relazioni amicali e le loro capacità.

LA NANNA

- Il riposo pomeridiano è organizzato dopo le 13 fino alle ore 15.30
- La parte predominante in questo momento è costituita dagli aspetti affettivi ed emozionali per cui si aiuta il bambino a:
 - prendersi cura del proprio corpo
 - superare le paure legate al buio
 - dominare l'assenza della persona affettivamente importante
 - conoscere i ritmi della giornata.
- I primi sonnellini pomeridiani sono i più importanti, perciò abbiamo:
 - predisposto un ambiente personalizzato (lettino con oggetti cari al bambino),
 - addobbato lo spazio,
 - dato rassicurazioni sui tempi del sonno,
 - scelto di accompagnare il passaggio dalla veglia al sonno con un canto, un breve racconto o l'ascolto di musica.

I LABORATORI

- Rappresentano uno strumento utile per garantire la possibilità di fare e di riflettere sulle cose che stanno facendo.
- Sono un luogo specializzato dove: è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma senza l'assillo di un risultato a ogni costo.
- L'attività laboratoriale si realizza in momenti diversi, ma ha come specifico spazio il tempo del pomeriggio e coinvolge i bimbi di 4 e 5 anni.
- I bambini possono sperimentare esperienze che loro stessi progettano insieme all'insegnante di riferimento.

LE RISORSE STRUTTURALI

Celadina	L. Dasso	Via Trento
4 aule sezione	4 aule sezione	2 aule sezione
sala pranzo	sala pranzo	sala pranzo
cucina interna	cucina interna	cucina interna
salone	Salone	salone
dormitorio	Dormitorio	dormitorio
atelier pittura	atelier pittura	atelier pittura
lab. psicomotricità	lab. Psicomotricità	
giardino esterno attrezzato	giardino esterno attrezzato	giardino esterno attrezzato

VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANIZZIAMO:

- Visita ai locali della scuola da parte dei genitori che intendono iscrivere i propri bambini (dicembre-gennaio)
- Incontro assembleare con i genitori dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia da tenersi presso i locali di ciascuna scuola dell'infanzia (maggio). Negli incontri con i genitori, vengono esplicitati i diversi aspetti dell'organizzazione della scuola
- Visita dei bambini alla scuola dell'infanzia
- Colloqui dei genitori a settembre

PRIMI INCONTRI

- *I bambini di tre anni visitano la scuola dell'infanzia*
- Sono previsti 2 momenti per ciascun bambino di visita della scuola dell'infanzia della durata di un'ora ciascuno. I bimbi sono accompagnati dai genitori oppure, dove è possibile, per uno solo dei due incontri, da un operatore del nido.
- *Colloquio individuale con le famiglie*
- Si prevede un colloquio individuale con i genitori dei bambini neo iscritti alla scuola dell'infanzia che si svolge nella prima settimana di settembre con le insegnanti che si occuperanno del bambino.